

L'ANDAMENTO DELLA CURVA

Su i numeri ma cala il rapporto casi-test

● Prosegue senza sosta la corsa del virus in Italia, con i nuovi casi che riprendono a salire dopo il calo del weekend e la curva dei ricoverati che continua a impennare. Si intravede però un piccolo segnale in controtendenza: cala il rapporto tra nuovi positivi tamponi eseguiti, che si attesta al 7,5% contro il 9,4% di lunedì. È la prima volta che si registra una riduzione così significativa nelle ultime due settimane: bisognerà attendere i dati dei prossimi giorni per capire se si tratta di una casualità o di un primo effetto del Dpcm del 13 ottobre. Lo rileva il matematico Giovanni Sebastiani, dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo del Consi-

glio Nazionale delle Ricerche (Iac-Cnr). Bisogna infatti tenere presente che i dati del bollettino quotidiano non rispecchiano i casi del giorno. «Dal contagio alla notifica intercorre un ritardo medio di 15 giorni», spiega il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta. Dall'altro lato i numeri delle terapie intensive occupate (870, +73) così come quello dei ricoverati nei reparti ordinari (8.454, +778) «mostrano ancora un aumento giornaliero in crescita», spiega l'esperto.



Peso: 6%